

FROSINONE MULTISERVIZI: PROMEMORIA

1997

I lavoratori, ex socialmente utili, che provengono dalla lunga disoccupazione o dalla chiusura delle aziende, vengono impiegati presso gli enti fin dal 1997, ai cui redditi ha contribuito anche la Regione Lazio garantendo agli enti di usufruire GRATUITAMENTE di servizi per 10 lunghi anni. Nel caso specifico parliamo di oltre 35 milioni di euro risparmiati in 17 anni.

2006

Nel 2006 l'allora governo regionale diede l'opportunità ai lavoratori di passare dalla precarietà alla stabilità con contratti di 850/900 euro attraverso la costituzione di una società pubblica, Frosinone Multiservizi. Si sono creati, così dal nulla, centinaia di posti di lavoro, grazie soprattutto alle lotte dei lavoratori.

Nella formazione e nell'organizzazione di questa società sono stati investiti da parte della Regione Lazio decine di milioni di euro tra contributi, sgravi e personale.

I lavoratori impiegati nella Frosinone Multiservizi, di cui la Regione ha fatto parte con il 49% delle azioni fin dal 2006, sono arrivati a circa 300, impegnati in servizi pubblici essenziali in tre enti, Provincia di Frosinone, Comune di Alatri e Comune di Frosinone.

	Quota societaria	N. Servizi erogati	LSU stabilizzati
Regione Lazio con Proteo	49%	delibera di uscire dalla società il 20 maggio 2011	
l'Amministrazione Provinciale	20%	3 + 3 Cosap, Censimento pozzi, viabilità	24 + 84 (nel 2009)
Comune di Frosinone	20%	11 Amministrativo, Asili, Ausiliari, Scuolabus, Viabilità, Cimitero, Verde, Sport, Segnaletica, manutenzione, caldaie	149
Comune di Alatri	11%	5 strisce blu, Affissioni, servizi cimiteriali, biblioteche e musei, verde pubblico	40

Costo personale 30 ore CCNL Federculture degli stabilizzati LSU (a cui vanno aggiunti gli 84)

Livello B	54	EX-Lsu (3 NON LSU)	€.1328642,30
Livello A	162	EX-Lsu	€.3677837,84

livello 2008	livello 2009	costo lordo 2008	costo lordo 2009
Q2		80.646,81	80.646,81
D1		45.582,21	45.582,21
D1		45.297,88	45.297,88
D1		45.582,21	45.582,21
D1		36.656,82	36.656,82
B1		32.632,97	32.632,97
B2		29.558,19	29.558,19
B1		22.565,72	24630,32
totale		338.522,81	340.587,41

Elenco del costo del personale politico/partitico che esula dagli LSU (previsto nel piano d'impresa per 5 persone) fino al 2012

2009

Dal 2009 gli enti, che ricevono servizi dalla Società, hanno dovuto versare l'intero contributo previsto dai contratti di servizio, stipulati nel 2006, dopo che hanno avuto fine, infatti, i triennali fondi regionali (giugno 2009).

Si prende atto che il costo del lavoro è superiore a quello previsto dai contratti di servizio – comincia la consapevolezza di star a maturare un debito.

Solo ad aprile 09 gli enti delibereranno l'adeguamento ai contratti di servizio: Frosinone da €. 3,2 milioni a 4, Alatri da €.830 mila a 1 milione, la Provincia da €.600 mila a €. 750 mila

I ritardi dei pagamenti però, insieme a un personale di gestione sovrastimato, porterà alla riduzione del capitale sociale a 256 mila euro e all'incremento dei debiti verso erario e INPS.

A maggio la Frosinone Multiservizi prende in carico nuovi servizi dall'ente provincia e 84 nuovi lavoratori. Ad ottobre però la nuova giunta Iannarilli annullerà i contratti. Si apre un nuovo fronte del debito. Molte cause degli 84 saranno perse dalla società.

2010

Il piano economico aziendale redatto dall'AD De Dominicis approvato da tutti ad aprile prevede un risparmio per il 2010 di €.237.000,00 per:

- la disdetta della locazione dell'immobile che ha ospitato lo staff dirigenziale;
- le risoluzioni di 4 contratti di collaborazione esterni;
- emolumenti a zero del CdA;
- riduzione del costo del Collegio Sindacale;

L'AD prova a fare un piano di rientro ma con l'avvento della giunta regionale Polverini verrà sostituito.

2011

Appena sei anni dopo la sua nascita la società finiva in liquidazione

2012

Nel 2012, per aggirare le posizioni della Regione che ritirava la sua quota e dell'ente Provincia che interrompeva i servizi è stata costituita la società Servizi Strumentali con 85% dal **Comune di Frosinone**; 15% dal **Comune di Alatri**. per il passaggio dei lavoratori dalla prima alla seconda società. Ma la giunta Ottaviani oramai al governo rifiutava tale scelta, facendo morire l'iniziativa e addirittura mettendo nel 2013 in liquidazione anche questa società.

A marzo l'Amministrazione Provinciale rinuncia ai servizi che prevedevano l'impiego di 22 lavoratori azzerando di fatto il rapporto tra Frosinone Multiservizi e Provincia.

2013

Con l'avvento della **giunta Ottaviani** iniziava il percorso ad ostacoli: "spending review, predissesto, troppe società pubbliche, come garantire il passaggio dei lavoratori..."

Il 9 marzo Il Comune di Frosinone pubblica un avviso per conferire i servizi a cooperative di fatto esternalizzando, con un contratto di cinque mesi, che scadrà il prossimo 30 settembre. Questo contratto ha previsto, tra l'altro, un'ulteriore riduzione delle ore lavorative da 24 a 18, con conseguente taglio dello stipendio, raggiungendo il minimo di 450 euro mensili.

Dei 142 dipendenti solo 32 hanno accettato immediatamente di vedersi peggiorare così perentoriamente e così drammaticamente salario e futuro. Gli altri sono rimasti fuori da tali scelte convinti di difendere la propria dignità, il servizio pubblico e anni di lotte e soldi pubblici oggi regalati ai privati.

Al 30 giugno 2013 sono stati licenziati tutti i 236 lavoratori della Frosinone Multiservizi.

OGGI

Comune di Alatri: in data 12/06/2013 ha decretato di essere disponibile al percorso individuato dalla Regione Lazio per la costruzione della newco. Visto che la situazione è tuttora in stand-by, ha pensato di affidare i servizi a eventuali cooperative con contratti da 18 ore per i 36 lavoratori fino alla fine di settembre.

Provincia di Frosinone: ferma in attesa di risposte. Si è resa disponibile a ri-affidare i propri servizi alla newco. I circa 100 lavoratori sono a casa da più di un anno.

NOTA. Con una Determina dic/2012 Iannarilli aveva affidato in esterno la gestione del SE Cosap, per un totale di 18.000 euro annui, di fatto lasciando i 12 lavoratori - impiegati precedentemente con la Multiservizi - in CIG.

LA SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA

Ad oggi i debiti ammontano a 4,5 mln, di cui:

- circa 800.000 da versare all'Erario e da corrispondere ratealmente a Equitalia.
- INPS. Dal 2007 ad oggi la Multiservizi avrebbe dovuto versare al Fondo Tesoreria INPS il TFR maturato, avendo più di 50 dipendenti. L'HA FATTO? I lavoratori potrebbero essere risarciti fino all'80% tramite un fondo di garanzia, ma l'INPS potrà rivalersi sui soci.

Altri debiti che stanno maturando sono:

- il TFR mancato (circa 1,5mln);

- Vertenze per interposizione di mano d'opera, circa 100 lavoratori per un totale di milioni di euro;
- Vertenze per il Rientro in cooperative per circa 40 lavoratori.
- Sanzioni amministrative per il mancato pagamento dei debiti erariali.

Insomma, stiamo parlando di altri 6/7 milioni di euro da aggiungere ai creditori INPS ed Equitalia.

A farne le spese, ovviamente, sono i lavoratori orfani di lavoro: gli spetta l'ASPI con le modalità: 8 mesi se hanno meno di 50 anni; 12 mesi se hanno oltre i 50 anni, a partire dal 30/06/13 e fino a febbraio o giugno 2014 (75 e poi 60% del salario).

OSSERVAZIONI

I servizi svolti sono per la stragrande maggioranza essenziali e necessari. Gli enti quindi fanno una precisa scelta politica passando dai servizi pubblici alle privatizzazioni, dal salario dignitoso alla povertà, dalla stabilità alla precarietà, con motivazioni del tutto economiche senza valutare interessi della cittadinanza e dei lavoratori.

LE POSSIBILI STRADE

CCNL	Federculture lavoratore	2006 Salario	2012 Salario	Con 30 Esuberi	2013 Salario
	Lavoratori	€ 22.000,00	€ 18.000,00		€ 20.000,00
Alatri	36	€ 792.000,00	€ 648.000,00	31	€ 620.000,00
Frosinone	142	€ 3.124.000,00	€ 2.556.000,00	117	€ 2.340.000,00
Provincia I	22	€ 484.000,00	€ 396.000,00	22	€ 440.000,00
Provincia II	36	€ 792.000,00	€ 648.000,00	36	€ 720.000,00
	236	€ 5.192.000,00	€ 4.248.000,00	206	€ 4.120.000,00

La strada delle cooperative:

- Lascerebbe i lavoratori in un contesto più precario;
- Deve consentire l'utile d'impresa alle stesse;
- Non si potranno avere esuberanti a carico della Regione (sarebbe un risparmio di circa 500 mila euro);
- Deve affrontare le spettanze a seguito dei licenziamenti dei lavoratori che sono a circa 1 milione di euro;
- Ci si deve difendere dalle cause in essere e dalle centinaia che in questi giorni si riversano sul comune e sulla società Frosinone Multiservizi. Riguardo sia l'utilizzo dei lavoratori in questi anni sia la vicenda del tutto "particolare" dell'affidamento alle cooperative (per alcuni milioni di euro?);
- Non prevede una soluzione unica per tutti i lavoratori anche quelli di Alatri e della Provincia

La strada regionale porterebbe:

- un impegno volto alla tutela di tutti i 270 posti di lavoro che altrimenti saranno perduti;
- un'unica società pubblica che faccia da contenitore per l'espletamento dei 20 servizi pubblici,
- il carico degli esuberanti
- il blocco delle spettanze
- l'interruzione delle cause
- Sgravi fiscali per i lavoratori
- La possibilità del regime della detraibilità da parte della società partecipata/azienda speciale dell'IVA pagata (vedi l'Azienda creata a Colleferro)
- Un salario quindi dignitoso per i lavoratori
- La chiusura con ripianamento dei debiti della Frosinone Multiservizi

La soluzione "status quo": Rimettere in piedi la Multiservizi

- Ritiro della liquidazione della Multiservizi,
- tutela di tutti i 270 posti di lavoro;
- carico degli esuberanti regionale
- blocco delle spettanze
- interruzione delle cause
- salario dignitoso per i lavoratori
- Ripianamento controllato dei debiti della Frosinone Multiservizi